

VareseNews

“Lasciati un po’ della tua eredità”, la campagna Aism fa discutere

Pubblicato: Mercoledì 18 Gennaio 2017



Le eredità sono l’ultima frontiera delle campagne a sostegno delle associazioni che si occupano di ricerca. A giudicare dal volantino ricevuto da una signora di Varese tra queste c’è anche l’Aism che ha lanciato una campagna dal titolo **“C’è qualcosa di grande che puoi lasciare in eredità”, indirizzata alle persone anziane.**

Sul frontespizio della brochure, infatti, compare la foto di una nonna che abbraccia una nipote mentre nelle pagine interne vengono segnalati i modi per lasciare in eredità all’associazione che si occupa di malattie neurodegenerative, una parte dei propri averi prima di lasciare questa valle di lacrime.

Il tutto è accompagnato da una lettera in cui si racconta la storia di una bambina di 8 anni e della difficoltà di convivere con la sclerosi multipla ad un’età così precoce. Di seguito la riflessione della nostra lettrice **Chiara Vedani** che ci ha segnalato

Egregio Direttore,

Premetto di avere un parente stretto che convive con una malattia degenerativa e di aver partecipato attivamente nella raccolta fondi per la ricerca tramite lotterie o durante le campagne nazionali due volte l’anno ma mi ha lasciato indignata la lettera ricevuta per

posta, che vi allego per conoscenza, da parte di questa associazione. Sulla busta c'è una nonna che stringe una nipotina con scritto: "C'è qualcosa di grande che puoi lasciare in eredità...".

Nella lettera si richiede di fare testamento e lasciare un lascito a questa associazione con tutte le spiegazioni a riguardo per tutelarsi di fronte ad eventuali reclami dei familiari... La lettera ha il patrocinio del consiglio nazionale del notariato.

Ecco io trovo questa lettera veramente disgustosa e nonostante la malattia abbia colpito la mia famiglia: ebbene sì. Sono una persona egoista: io lascerò i miei beni ai miei figli! Anche se il messaggio subliminale è questo: la malattia è ereditaria... vuoi lasciare beni ai figli o alla ricerca che potrà salvare i tuoi figli... lascia in eredità la salute ai tuoi figli...

Insomma mi sembra un po' un ricatto alla Vanna Marchi: perché l'ho ricevuta io questa lettera? Perché ci sono dentro! Lavoriamo sulla paura sulla sofferenza...

Sinceramente se non avessi avuto familiari coinvolti magari ci si pensava da soli a fare della beneficenza seria senza inviti, sinceramente quando chiedevo soldi in giro alla gente per questa associazione pensavo per promuovere una ricerca scientifica... (a parte che i nuovi farmaci vengono tutti dall'America) non pensavo che i fondi venissero spesi per la ricerca di testamenti.

Grazie per l'attenzione, buon lavoro. Saluti

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it